

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

<b>INDAGINI PRELIMINARI AMBIENTALI PER AREE ED IMMOBILI CON DESTINAZIONI PRODUTTIVE, INDUSTRIALI O ARTIGIANALI DA CONVERTIRE A USI DI TIPO RESIDENZIALE, VERDE PUBBLICO O ASSIMILABILI (NIDI, SCUOLE, ETC.) - ATTO DI INDIRIZZO</b>	<i>Nr. Progr.</i>	<b>65</b>
	<i>Data</i>	<b>02/05/2023</b>
	<i>Seduta NR.</i>	<b>17</b>

*L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno DUE del mese di MAGGIO alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

*Partecipa il VICESEGREARIO COMUNALE del Comune, il Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

**OGGETTO:**  
**INDAGINI PRELIMINARI AMBIENTALI PER AREE ED IMMOBILI CON  
DESTINAZIONI PRODUTTIVE, INDUSTRIALI O ARTIGIANALI DA  
CONVERTIRE A USI DI TIPO RESIDENZIALE, VERDE PUBBLICO O  
ASSIMILABILI (NIDI, SCUOLE, ETC.) - ATTO DI INDIRIZZO**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

L'art. 242. *Procedure operative ed amministrative* del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale prevede che

“...1. *Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.*

2. *Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione. L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica di cui al presente articolo, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo....”*

L'Art. 29.1 *Bonifiche* del vigente Regolamento Edilizio prevede che

“...1. *Al fine di garantire la tutela ambientale del territorio devono essere sottoposte ad Indagine Ambientale Preliminare (IAP) per la verifica dello stato di qualità del suolo e sottosuolo:*

- a) *le aree e gli immobili dove storicamente siano state svolte attività industriali in genere o inerenti al deposito, il commercio e l'utilizzo di sostanze pericolose da convertire a destinazioni d'uso diverse o da riqualificare, mantenendo la funzione produttiva;*
- b) *le aree e gli immobili con destinazioni produttive, industriali o artigianali da convertire ad usi di tipo residenziale o a servizi pubblici;*
- c) *le aree già sottoposte a procedimenti di caratterizzazione o bonifica, ove la nuova destinazione prevista preveda requisiti di qualità più stringenti di quelli accertati;...”*

“...3. *L'Indagine Ambientale Preliminare deve essere realizzata a cura e spese del responsabile della contaminazione o del soggetto interessato su assenso del proprietario (se non coincidente), o dal proprietario, restando impregiudicata per quest'ultimo ogni azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile della contaminazione. L'esito dell'indagine deve essere reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la relazione illustrativa deve essere sottoscritta da un tecnico che ne certifica la validità. L'indagine non è necessaria qualora il proponente possa esibire per l'area in oggetto, per obiettivi coerenti con l'intervento da realizzare, il certificato di avvenuta bonifica o, in alternativa, il provvedimento di conclusione positiva del procedimento di bonifica o l'esito di una precedente indagine, allegando inoltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla non compromissione*

*dello stato di qualità delle matrici ambientali nel tempo intercorso dall'emissione degli atti elencati.*

*4. Il soggetto che procede alle indagini deve inviarne i risultati allo Sportello Unico per l'Edilizia che ne invierà copia agli uffici competenti, nonché alla Città Metropolitana di Milano, per conoscenza, all'ARPA..."*

*"...7. Qualora gli enti competenti, ai quali è trasmesso l'esito dell'indagine, dovessero ravvisare la necessità di integrazioni e approfondimenti, lo comunicheranno al Responsabile del Procedimento edilizio o urbanistico, che interrompe il procedimento di rilascio del titolo o di approvazione del piano o sospende l'efficacia del titolo già rilasciato, sino alla positiva valutazione delle integrazioni..."*

Tutto ciò premesso:

considerata la necessità di definire una procedura da seguire nel caso di aree ed immobili con destinazioni produttive, industriali o artigianali da convertire a usi di tipo residenziale, verde pubblico o assimilabili (nidi, scuole, etc.);

rilevato che a seguito di invio ad ARPA di Indagini Ambientali Preliminari, eseguite in autonomia dalla proprietà/aventi titolo, in cui non erano stati rilevati superamenti delle CSC previste per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale di cui alla Tabella 1, Colonna A del D. Lgs. 152/06, la stessa Agenzia, limitatamente agli aspetti ambientali di competenza, non conoscendo lo stato dei luoghi e non avendo effettuato un contraddittorio né di campo, né analitico presso i propri laboratori su aliquote di terreno prelevate in contraddittorio, ha solamente preso atto di quanto operato in autonomia e delle relative risultanze analitiche, mettendosi a disposizione del Comune di Busto Garolfo qualora ritenesse necessario, sulla base della conoscenza del proprio territorio e degli usi del sito in oggetto, richiedere alla Parte l'esecuzione di ulteriori indagini ambientali da eseguirsi in contraddittorio;

considerati i tempi molto lunghi di intervento da parte di ARPA, che provocherebbero un ritardo nei tempi di riutilizzo di aree/edifici in contesti in cui sarebbe difficilmente giustificabile la necessità dell'esecuzione di indagini in contraddittorio;

Visto il T.U. n. 267/2000 sull'Ordinamento degli Enti Locali;

## **DELIBERA**

1. Di accettare, in via preliminare, l'esito dell'indagine ambientale reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con relazione illustrativa sottoscritta da un tecnico che ne certifica la validità;
2. Di richiedere l'effettuazione delle Indagini Ambientali Preliminari in contraddittorio con ARPA in caso di ragionevole dubbio sulle attività pregresse che hanno interessato l'area/immobile di cui al punto 1 lettera b) dell'Art. 29.1 *Bonifiche* del vigente Regolamento Edilizio;
3. Di dare espressamente atto che la presente deliberazione ha valore di indirizzo per le attività da svolgersi presso l'Area Territorio e Attività Economiche.

Successivamente,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4<sup>^</sup> comma dell'articolo 134, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 65 DEL 02/05/2023**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*SUSANNA BIONDI*

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
*DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*